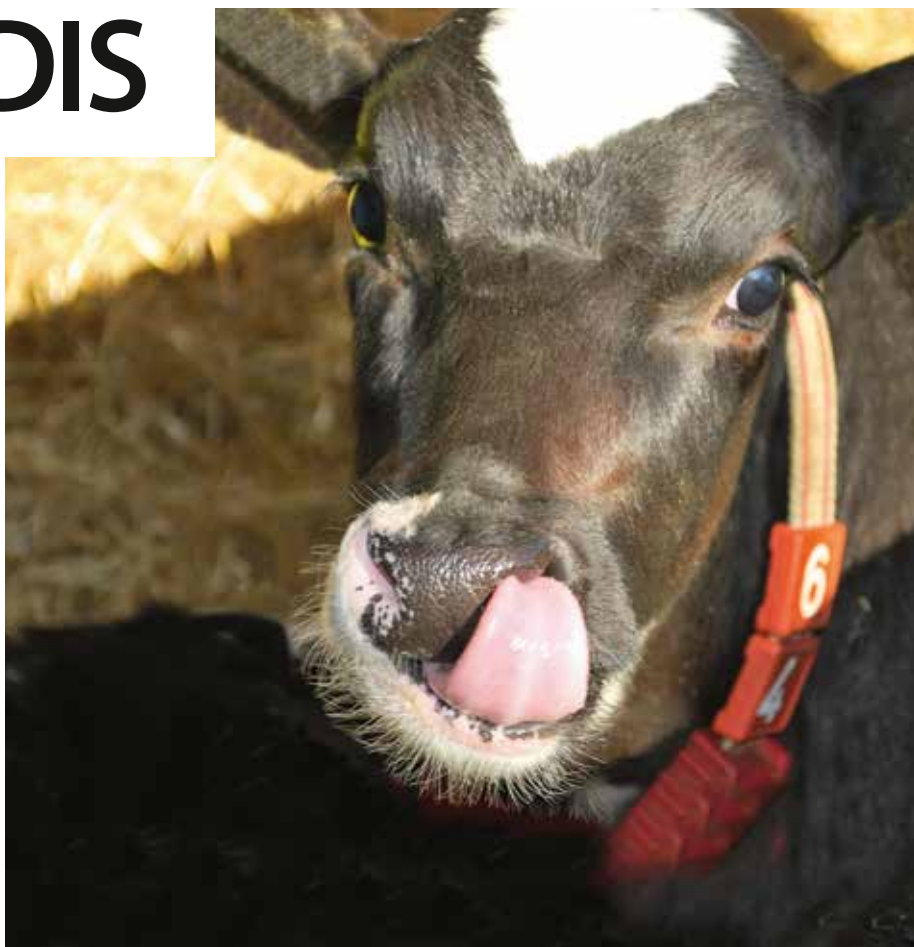


BERNARDIS

UN'AZIENDA MODERNA PROIETTATA NEL FUTURO

L'Azienda Bernardis è conosciuta nel settore per essere una realtà moderna e proiettata verso il futuro. Lo scorso 14 febbraio più di 100 persone tra allevatori, tecnici del settore e studenti, hanno potuto visitare l'azienda in occasione dell'evento Stalle Aperte organizzato dall'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia. I visitatori, provenienti anche dalle regioni limitrofe, erano certi di trovare spunti e motivazioni che accrescessero la loro professionalità.

Ampio servizio nelle pagine seguenti.



VICENZAGRI SI TINGE DI... ARANCIO!

TUTTI CLIENTI
CORTAL EXTRASOY
SUL PODIO
DELLA MOSTRA
REGIONALE DI
VICENZA.
ECCO CHI SONO.



all'interno

"Prevenire è meglio che curare!"

la cosa più difficile da fare è capire quando sia il momento giusto per intervenire. Valutarlo infatti non è sempre facile.

L'estate è alle porte...prepariamoci!

La stagione estiva è un problema per gli allevamenti. È quindi necessario giocare d'anticipo, così da aiutare i nostri animali a superarla al meglio.

PAROLA D'ORDINE: PREVENZIONE

“PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE!”

Quante volte abbiamo sentito questo proverbio? Certamente tante, ma forse senza dargli il giusto peso. Capita, infatti, di scordare che prevenzione significa risparmio e quindi margine soprattutto nel mondo delle vacche da latte. Nonostante temi come chetosi, ipocalcemia, mastite, ipofertilità o stress da caldo siano ben noti a tutti gli allevatori, queste dismetabolie continuano ad affliggere le aziende. Troppo spesso ci si concentra a curare la patologia quando forse si dovrebbe spostare l'attenzione sulle fasi precedenti. Certamente non è semplice agire d'anticipo, soprattutto perché individuare il momento giusto per intervenire non è così scontato, ma i benefici possono essere rilevanti. Se per

mettere in atto le soluzioni per prevenire l'ipocalcemia basta sapere la data del parto, per altre problematiche non esistono date precise. Tra queste, un caso emblematico è rappresentato dallo stress da caldo: nonostante i primi cali produttivi si registrino già con un THI di 72 (Armstrong, 1994), spesso si interviene troppo tardi, quando il caldo è già arrivato. È quindi necessario mettere in atto quanto prima tutti gli accorgimenti del caso. Tra questi, fondamentale, è valutare e gestire il cambio alimentare che non deve essere repentino

in quanto il ruminante ha bisogno di alcune settimane per adattarsi alla nuova razione. Anche l'azione degli eventuali supplementi necessita di un certo periodo di adattamento ruminale. Per questo anticipare il cambio alimentare quando le

temperature sono ancora miti può evitare notevoli sofferenze alla vacca.

Sebbene l'effetto negativo del caldo sulla produzione latte sia in genere pressoché immediato, molte altre problematiche ad esso correlate possono manifestarsi solo nella stagione autunnale, ossia molto tempo dopo dal picco di temperatura. A quel punto, però, qualsiasi

**INTERVENIRE TARDI
PUÒ PREGIUDICARE
GLI SFORZI FATTI
SU ALTRI FRONTI
RIDUCENDO
L'EFFICIENZA DELLA
PROPRIA AZIENDA**

attività di prevenzione non ha più senso, rendendo necessario applicare adeguati interventi curativi.

La soluzione migliore, anche in questo caso è agire in anticipo, prima che le temperature si alzino, impiegando alimenti ideali e gestendo gli animali nel migliore dei modi, in modo che arrivino preparati all'autunno. La cosa da fare è registrare quanti più dati possibili in modo da tracciare il proprio “profilo aziendale”, definendo precisi piani di lavoro periodici.

Intervenire tardi, infatti, può pregiudicare gli sforzi fatti su altri fronti, riducendo anche di molto l'efficienza della propria azienda.





L'ESTATE È ALLE PORTE.. PREPARIAMOCI!

Come noto, le vacche sopportano bene le temperature rigide invernali (grazie alla costante produzione di calore da parte del rumine), ed hanno invece molte difficoltà a dissipare il calore in eccesso durante la stagione estiva. Questa situazione si aggrava ancora di più per le bovine che si avvicinano al parto, predisposte già naturalmente al verificarsi di problemi metabolici dovuti all'aumento dei fabbisogni per la produzione di latte ed al calo naturale dell'ingestione.

LE FONTI ENERGETICHE DA PREFERIRE

In questo momento delicato, diventa di fondamentale importanza la corretta formulazione della razione.

L'energia dev'essere inevitabilmente aumentata ponendo però particolare attenzione alla fonte. Innanzitutto si consiglia l'impiego di **foraggi di elevata qualità** e con un alto contenuto di fibra digeribile per garantire anche una adeguata ruminatività.

Risulta ideale poi **preferire i liquidi energetici** agli alimenti amidacei. Sbilanciare la dieta a favore dei carboidrati, infatti, può portare ad uno squilibrio della popolazione microbica, generando un'alterazione delle fermentazioni ruminali con eccessiva produzione di acido lattico. Questo predispone l'animale all'insorgenza di acidosi ruminale subacuta e ai successivi problemi metabolici ad essa correlati.

La somministrazione di energia attraverso l'utilizzo di liquidi energetici come il **glicole propilenico**, può aiutare le vacche a colmare il gap energetico ad inizio lattazione senza ripercussioni negative sul rumine. Il glicole viene direttamente assorbito dalla parete ruminale senza subire alcuna modificazione

da parte dei microrganismi e viene convertito in glucosio nel ciclo di Krebs, diventando energia prontamente disponibile. Ridurre le problematiche a livello ruminale, aiuterà gli animali a superare al meglio la stagione calda, riducendo l'incidenza delle classiche problematiche autunnali tra cui, ad esempio, le patologie podali.

ATTENZIONE AI LIVELLI DI CALCIO

Anche d'estate, un altro aspetto su cui giocare di prevenzione è il controllo della calcemia. Nel post parto, oltre ai fabbisogni energetici, aumenta anche la richiesta di calcio. L'animale

per mantenere il giusto livello di calcio nel sangue, mobilita le riserve ossee ed aumenta il suo assorbimento a livello intestinale. Se questi meccanismi non sono sufficienti tali livelli calano e l'animale rischia, nei casi più gravi, di collassare. Per contrastare il verificarsi di questa patologia, prima del parto (close-up) è importante apportare basse dosi di calcio con la dieta abituando la bovina a mobilitarlo. Subito dopo il parto però, il calcio va integrato con la dieta in forma altamente assimilabile per l'animale.

*A cura della Dr.ssa Chiara Zanetti
Ufficio Tecnico Cortal extrasoy SpA*



DA CORTAL GLUCO LACTIS, IL PRODOTTO IDEALE PER L'ESTATE

Glucolactis è un mangime in forma liquida studiato da Cortal extrasoy per supportare le vacche fresche in estate perché:

- **apporta energia prontamente disponibile** grazie alla formulazione con glicole propilenico;
- **contribuisce a mantenere adeguati livelli di calcio nel sangue**, grazie all'integrazione con calcio pidolato, una forma di calcio molto assimilabile perché ad elevata biodisponibilità;
- **contrastare l'eccessivo accumulo di grassi nel fegato**, causa dei pericolosi fenomeni di steatosi perché apporta niacina;
- **aiuta a migliorare l'utilizzo degli acidi grassi non esterificati (NEFA)** con produzione di alte quantità di energia, mediante l'integrazione con carnitina.

Glucolactis è un prodotto dietetico per la prevenzione del rischio di chetosi nella vacca. Il suo impiego è consigliato dalle 3 alle 6 settimane dopo il parto direttamente nell'acqua tramite pompette.

Richiedi approfondimenti scrivendo a infoweb@cortal.it

AZIENDA

BERNARDIS

STALLA (E MENTE) APERTA



1

1. La famiglia Bernardis al completo
2. Box per la rimonta
3. Uno dei due impianti di biogas



L'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, ha organizzato il 14 febbraio scorso una giornata stalle aperte presso l'Azienda Bernardis Gianfranco e Valter a Roveredo sul Varmo (UD). Clima mite e sole splendente hanno fatto da contorno ad un evento che ha visto più di 100 partecipanti tra allevatori, tecnici e studenti, provenienti anche dalle regioni limitrofe. L'Azienda Bernardis è infatti conosciuta nel settore per essere una realtà moderna e proiettata verso il futuro. I visitatori erano quindi certi di trovare spunti e motivazioni che accrescessero la loro professionalità.

La famiglia Bernardis, nel 2002 progettò interamente il nuovo sito produttivo con l'intento di realizzarlo in più fasi. La scelta del terreno su cui edificare la stalla, fu fatta all'epoca con attenzione perché,

nel tempo, non sorgessero vincoli per l'espansione a causa della vicinanza di eventuali nuovi siti urbani. Nel 2002 iniziò anche la prima trince costruttiva e nel 2012 si concluse la seconda. Resta ancora in progetto la realizzazione della terza trince che porterà a mungere 700 vacche.

Oltre alla stalla, sono stati installati dei digestori per la produzione di biogas. La realizzazione e la gestione dell'impianto di biogas principale (1 Mw) è stata effettuata in società con un'altra azienda, permettendo di dimezzare i costi di gestione ed il lavoro da impiegare giornalmente. Di proprietà esclusiva, invece, è l'impianto secondario (300 Kw), entrato in funzione da circa un anno ed

I PRODOTTI COLTIVATI IN AZIENDA VENGONO IMPIEGATI PER ALIMENTARE 930 ANIMALI DI RAZZA FRISONA

alimentato interamente dai reflui della stalla.

L'azienda è seguita dai fratelli Gianfranco e Valter e dai loro familiari. Per aiutarli a seguire la stalla ed il sistema di biogas, ci sono poi otto dipendenti. In stalla lavora anche il Med. Vet. Andrea Biancucci.

L'azienda lavora 400 ettari tra proprietà ed affitto. Su questi vengono coltivati mais da trinciato e pastone di granella in

primo raccolto, triticale e orzo per foraggio trinciato, mais da trinciato e soia in secondo raccolto (dopo i cereali autunno vernini) ed erba medica per produzione di fieno ventilato in balloni. In azienda c'è un essiccatore che recupera l'aria calda derivante dall'impianto di biogas. I prodotti raccolti vengono impiegati per

AZIENDA BERNARDIS

Tabella 1 - Razione alimentare Vacche in lattazione (Kg)	
Silomais	17
Fieno di medica ventilato	7.5
Pastone di mais	5
Farina di mais	2
FT Bernardis Cortal	3.5 nucleo proteico personalizzato
Melasso	1.2
Linoies Cortal	0.3 lino integrale estruso
Grasso idrogenato	0.25
Acqua	3
Glico Bernardis Cortal	0.25 liquido energetico in pompa personalizzato

razione di close-up per prepararle al parto ed alla successiva lattazione.

Per quanto riguarda la vitellaia, il colostro viene somministrato entro 4-6 ore dalla nascita. L'azienda ha una banca del colostro che viene sempre somministrato al vitello per garantire l'immunità. Per i primi 15 giorni i vitelli restano in gabbiette singole alimentati con latte vaccino pastorizzato. Mangime starter FLY START Cortal e acqua sono sempre a disposizione. Successivamente vengono spostati in un primo box multiplo con lupa. Qui sono alimentati con latte vaccino di scarto pastorizzato e latte in polvere fino a 6 litri/capo/giorno massimo, abbinati al mangime starter FLY START Cortal ad libitum, in modo da stimolare da subito lo svezzamento. Passano poi in un secondo box multiplo sempre con lupa. Qui, oltre allo starter, troviamo anche un unifeed a secco delle vitelle ad libitum. In entrambi i gruppi viene lasciato libero accesso all'acqua di abbeverata. Lo svezzamento avviene attorno agli 80 giorni. A quel punto le vitelle vengono spostate in altri box multipli in modo da mantenere l'omogeneità degli animali somministrando unifeed a secco fino ai 6 mesi. Dai 6 ai 12 mesi entrano nel primo gruppo delle manze per poi passare al secondo gruppo che va dalla fecondazione al parto.

Il piano riproduttivo prevede che sulle manze si impieghi seme sessato di razza FI e per la successiva gravidanza seme di tori genomici di FI. Sulle pluripare si usa seme di tori da carne (blue belga e limousine). In questa azienda si effettua la sincronizzazione dell'ovulazione con un periodo di attesa volontario di 70 giorni dal parto. Il tasso di inseminazione (HDR) è del 66%, mentre quello di gravidanza (PR) del 18% sul totale mandria e del 22% sulle primipare. Il tasso di rimonta del 30% permette all'azienda di vendere 70 manze da vita all'anno.

Per il futuro, oltre all'ampliamento della stalla, si pensa alla riprogettazione del



4 alimentare 930 animali di razza frisona (dati al 7 febbraio 2017). Di questi, 433 sono le vacche in lattazione, 66 le asciutte, 390 le manze e vitelle e 21 i vitelli maschi. Le vacche in lattazione vengono divise in quattro gruppi:

- post parto: da 0 a 10 giorni di lattazione
- fresche: fino a 60 giorni di lattazione
- primipare
- pluripare

Tutti i quattro gruppi vengono alimentati con la stessa razione unifeed distribuita al mattino e alla sera con l'aggiunta di un prodotto energetico nell'acqua di abbeverata.

Le produzioni medie del 2016

(bollettino AIA-dati non ufficiali) indicano una produzione media di 124 Qli di latte/capo (con tre mungiture) al 3,70% di grasso e 3,17% di proteina.

In sala di mungitura, la corsia dell'operatore prevede un sistema di riscaldamento a pavimento che recupera il calore dell'impianto di biogas, mentre tutti i sistemi di aspirazione del latte sono posizionati sotto la pavimentazione in modo da ridurre i rumori il più possibile, creando una zona di lavoro più silenziosa ed idonea ai mungitori. È anche da questi accorgimenti si vede lo spirito imprenditoriale dei Bernardis.

Le vacche in asciutta vengono spostate nel gruppo preparto e alimentate con una



sistema di raffrescamento degli animali. L'attuale sistema a eliche sul soffitto più ventole in mangiatoia, sarà sostituito con un sistema di aerazione orizzontale più spinto, che attraverserà in modo longitudinale la stalla, abbinato ad un sistema di bagnatura su modello israeliano.

Gli interessanti risultati di questa azienda sono frutto del lavoro di squadra e della programmazione. Seguire standard produttivi e organizzativi rende il lavoro più organizzato e aiuta il personale ad agire tempestivamente e con sicurezza. Cortal extrasoy, con la collaborazione del Dr Ulian Elvio e del coordinatore Dr Gianluca Zorzi, ha il piacere di collaborare con questa splendida realtà da molti anni, raccogliendo le sfide che giornalmente l'azienda Bernardis propone in termini di produzione, qualità ed efficienza.

Ringraziamo la famiglia Bernardis per la fiducia riposta nel nostro lavoro e nei nostri prodotti, certi di continuare a crescere assieme.



4. Il tecnico Cortal Dr Elvio Ulian con il Med. Vet. Andrea Biancucci
5. Il gruppo delle vacche
6. Secondo gruppo di svezzamento con unifeed vitelle e FlyStart Cortal sempre a disposizione

MOSTRA REGIONALE DI VICENZA: UN PODIO TUTTO CORTAL!



7.
Casarotto Fabio e la sua campionessa

9.
Luigi Nicolin e il suo staff

8.
Gianbattista Benedetti riceve il premio per la sua Campionessa della Mostra

In occasione della Fiera Vicenzagri di inizio marzo, si è svolta l'annuale Mostra Regionale e vetrina Itallialleva. Cortal era presente all'evento ed ha avuto il piacere di vedere tra i vincitori alcuni dei suoi clienti.

Per la razza Frisona, il titolo di CAMPIONESSA VACCHE è stato assegnato a ALL.ELISA DUNDAS AFRODITE, dell'allevamento **Elisa di Benedetti Giambattista (S.Anna D' Alfaedo -VR)**. Allo stesso allevamento è andato anche il titolo di MENZIONE D'ONORE con DESTRY MARICA. Molto soddisfatto dei risultati raggiunti, il Sig. Benedetti ha elogiato la Mostra, ricca di soggetti interessanti e molto ben organizzata dell'ARAV. Grande preparazione degli animali ed elevata professionalità degli allevatori con selezione rivolta soprattutto alla mammella e agli arti.

Il titolo di CAMPIONESSA RISERVA VACCHE

è invece andato a GUTHI BALISTOMAESTRA dell'Allevamento **Guthi di Nicolin Luigi e Paolo (S.Pietro In Gu' - PD)** anche vincitrice per CAMPIONESSA VACCHE GIOVANI, MIGLIOR MAMMELLA VACCHE GIOVANI e MIGLIOR PFT. Molto soddisfatto dei risultati ottenuti il Sig. Nicolin ringrazia il gruppo giovani che ha gestito l'animale. All'Azienda **Casarotto Lino (Grisignano Zocco -VI)** è andato il titolo di MIGLIOR MAMMELLA VACCHE ADULTE e MENZIONE D'ONORE VACCHE ADULTE con la sua CASAROTTO VAS IOTA.

Molto soddisfatto anche Davide Errera, giudice della Mostra, che ha trovato soggetti molto interessanti sia tra le vacche che tra le manze. Davide ha ricordato l'importanza di preparare gli animali con anticipo, separandoli dalle altre vacche per tempo in modo da poterli gestire e alimentare al meglio.



Cortal extrasoy S.p.A.
Via Postumia di Ponente, 342
tel. 049 9448111
infoweb@cortal.it
www.cortalruminanti.it

Segui Cortal extrasoy
su Facebook

